

La P.E.T Tomografia ad Emissione di Positroni Guida pratica



IRCCS
MultiMedica

**Istituto di Ricovero e Cura
a Carattere Scientifico**
Via Milanese, 300 - Sesto S. Giovanni (Mi)
Centralino 02.242091

MultiMedica Castellanza
Viale Piemonte, 70 - Castellanza (Va)
Centralino 0331.393111

MultiMedica Limbiate
Via Fratelli Bandiera, 3 - Limbiate (Mi)
Centralino 02.242091

Ospedale San Giuseppe - MultiMedica
Via San Vittore, 12 - Milano
Centralino 02.85991

Centro Ambulatoriale Multispecialistico
Via San Barnaba, 29 - Milano
Centralino 02.242091

Centro Ambulatoriale Multispecialistico
Piazza della Repubblica, 7/9 - Milano
Centralino 02.242091

MultiLab
Centro di Medicina di Laboratorio e Anatomia Patologica
Via Fantoli, 16/15 - Milano
Centralino 02.554061

www.multimedica.it

IRCCS Istituto
di Ricovero e Cura
a Carattere Scientifico

MultiMedica



- ## Indice
1. Che cos'è la PET?
 2. Si può bere o mangiare prima di un esame PET?
 3. Quanto tempo dura un esame PET?
 4. Quale preparazione è necessaria per un esame PET?
 5. La PET comporta rischi?
 6. L'esito della PET?
 7. Come si esegue un esame PET?

*Testi a cura del Dottor Andrea Bruno,
Responsabile Servizio Medicina Nucleare, Gruppo MultiMedica*

*Editing: Ufficio Marketing
e Comunicazione MultiMedica*

Progetto grafico: Filippo Bolzonella, BLZ

1. Che cos'è la PET?

Le immagini ottenute con la PET (Tomografia ad Emissione di Positroni) forniscono importanti informazioni su patologie che colpiscono il cuore, il cervello e molti altri organi. Le immagini PET sono diverse da quelle che si possono ottenere con tecniche convenzionali come la Radiografia, la TAC, l'Ecografia o la Risonanza Magnetica. Queste metodiche fanno vedere gli organi e i tessuti così come sono. Le immagini PET danno informazioni sulla funzione dei tessuti. I risultati di questo esame aiuteranno il Suo medico a stabilire la terapia più indicata per Lei.

2. Si può bere o mangiare prima di un esame PET?

Dipende dal tipo di organo o apparato da studiare, ma di solito Le verrà chiesto di non mangiare e di non bere bevande zuccherate, the e caffè per almeno 6-8 ore. Poiché Le verrà iniettato glucosio radioattivo, si ricordi di avvisare se è in terapia per una qualche forma di diabete. È importante per non alterare i risultati dell'esame.

3. Quanto tempo dura un esame PET?

Complessivamente dovrà restare al Centro PET da 1 a 3 ore, anche se la durata dell'esame in sé è più breve.

4. Quale preparazione è necessaria per un esame PET?

Per il Suo comfort e per la Sua tranquillità, prima di eseguire l'esame, è bene seguire alcune semplici precauzioni:

- avvisi il medico se è gravida o se vi è il sospetto di una gravidanza;
- si ricordi di avvisare il personale se soffre di diabete e se è in terapia insulinica o con altri farmaci ipoglicemizzanti orali;
- il giorno dell'esame non è necessario sospendere i farmaci che abitualmente assume, a meno di precise istruzioni del proprio medico o del medico nucleare;
- non dimentichi che è necessario il digiuno assoluto da almeno 6-8 ore (si può bere acqua);
- non beva bevande zuccherate o contenenti caffeina.

5. La PET comporta rischi?

- Non esistono effetti collaterali dopo l'iniezione del glucosio radioattivo.
- L'esame è sicuro e si completa in media in 2-3 ore.
- Non è necessaria alcuna precauzione per i conviventi, anche se bambini.

6. L'esito della PET?

Dopo il termine dell'esame, le immagini vengono lette e interpretate da specialisti nel più breve tempo possibile.

Il referto sarà pronto entro 48 ore.

Se abita lontano dal centro e Le è impossibile raggiungerlo nuovamente, avvisi il personale del servizio e si ricordi di lasciare l'indirizzo ove desidera ricevere il referto.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento, tutto il personale del servizio è a Sua disposizione.

7. Come si esegue un esame PET?

Per alcuni organi (cuore, cervello, ecc.) è necessario, prima dell'iniezione, eseguire uno studio preliminare della durata di circa 15 minuti.

Le verrà chiesto di stendersi sul lettino e il tecnico misurerà la posizione, che dovrà essere la stessa in cui verrà effettuato lo studio PET dopo la somministrazione del radiofarmaco. Questa procedura non è necessaria se l'esame richiesto è uno studio PET su tutto il corpo.

- Dopo aver raccolto i dati clinici riguardanti il Suo problema, il medico Le inietterà per via endovenosa una piccola quantità di glucosio radioattivo.
- Se lo studio da eseguire è una PET cardiaca, sarà necessario bere dell'acqua contenente da 50 a 100 grammi di zucchero per "stimolare" il cuore a consumare più glucosio. Le sarà poi controllata la glicemia e solo quando questa sarà tornata normale (dopo circa 60 minuti) si potrà procedere all'iniezione del glucosio radioattivo.
- L'iniezione del glucosio radioattivo non comporta alcun rischio. Il glucosio (comunemente chiamato zucchero) è una sostanza di cui ha bisogno ogni cellula dell'organismo per poter funzionare. Consideri anche che il glucosio radioattivo, prima di poter essere iniettato in un paziente, deve superare numerosi controlli di qualità.

- La PET comporta una esposizione alle radiazioni simile a quella di una TAC.
- Dopo l'iniezione, dovrà aspettare da mezz'ora a un'ora circa per dar modo al materiale iniettato di distribuirsi in tutto il corpo. Le verrà chiesto di bere qualche bicchiere d'acqua.
- Al momento dell'esame, dovrà stendersi sul lettino dello strumento (scanner) necessario per effettuare l'esame. Il tecnico provvederà affinché la posizione sia la stessa dell'esame eseguito prima dell'iniezione (PET cardiaca, cerebrale, ecc.). In questo caso l'esame durerà circa 30 minuti.
- Nel caso di un esame PET su tutto il corpo, il lettino scorrerà lentamente attraverso lo scanner per il tempo necessario a visualizzare tutta la superficie corporea (40-60 minuti).
- Lo scanner PET è simile a uno scanner TAC; cambia il diametro di apertura. Qualcuno, durante l'esame, si è pure addormentato.